Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 347 MERCOLEDÌ 13 Dicembre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III, L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea cestale

Ancora sulla questione della Cattedra Ambulante.

Abbiamo espresso, lunedì, brevemente il nostro pensiero sulle discrepanze manifestatesi in seno dell'assemblea fra i consorziati per la Cattedra ambulante provinciale. Questa volta, siamo con la minoranza, persuasi di trovarci dalla parte della legalità. Nondimeno, com'è nostro costume costante, accoglieremo anche le argomentazioni della tesi contraria; anzi, poichè ne riceviamo già uno scritto in questo senso, gli daremo posto domani: i dibattiti su cose ed istituzioni d'interesse pubblico (e la Cattedra, promotrice gagliarda di progresso in ogni ramo dell'agricoltura è del numero) non possono che giovare. Intanto, pubblichiamo oggi queste osservazioni e critiche sul voto dell'assemblea, che uno dei presenti alla medesima ci ha mandato.

Il Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura nell'assemblea generale ha, domenica 10 dicembre, accolte le proposte della Deputazione Provinciale presentate dal Deputato Provinciale avv. Concari, modificatrici del vigente statuto della Cattedra.

Quelle proposte hanno dato luogo a vivaci dibattiti sulla questione di massima.

Sarà a vedersi che cosa decideranno il Governo ed i Comuni non intervenuti, oltre i due terzi, e quelli che votarono senza rendersi conto del valore della deliberazione, nei riguardi dei riguardi alla Cattedra, tanto se il Regolamento verrà integralmente approvato quanto se non lo sarà.

Il fulcro del dibattito era in brevi parole il seguente;

Il vigente Statuto della Cattedra (approvato dai consorziati nel 17 dicembre 1913) stabiliva che il Consiglio centrale della Cattedra fosse costituito come segue:

a) un membro nominato dal Governo;

b) due membri nominati dalla Deputazione Provinciale;

c) due dalla Associazione Agraria Friulana;

d) uno dalla Cassa di Risparmio di Udine;

e) i presidenti di tutte le Commissioni di sorveglianza delle Sezioni;

f) il rappresentante delle singole istituzioni che contribuiscono al mantenimento della Cattedra in forma continuativa con una somma non inferiore a L. 500, senza speciali limitazioni di natura territoriale.

Il Presidente della Deputazione Provinciale era di diritto Presidente del Consiglio della Cattedra.

Il Decreto Luogotenenziale succennato prescrive invece che la Commissione di vigilanza (corrispondente al Consiglio Centrale); sia costituita come segue:

a) rappresentante del Ministero di agricoltura.

b) uno o più rappresentanti, ma non più di tre, della Provincia;

c) un rappresentante di ciascun Ente consorziato che concorra con almeno lire 500 annue o di gruppi di Enti che contribuiscono insieme nella misura anzidetta;

d) un rappresentante di ciascun gruppo di Enti affini aggregati, che insieme contribuiscano con non meno di lire 500 annue non in forma continuativa;

e) il Direttore della Cattedra.

L'art. 3 del Regolamento di Stato prescrive che siano rispettati i diritti acquisiti dagli Enti *nei riguardi del numero dei rappresentanti.*

Codesta Commissione nomina nel suo seno il Presidente della Cattedra fra i rappresentanti, di cui alle lettere a) b) c).

Come ha l'assemblea rivisto il vigente Statuto della Cattedra, per armonizzarlo con le disposizioni del Regolamento di Stato?

Ecco le proposte della Deputazione, accolte a maggioranza dall'assemblea e disapprovate dal Rappresentante del Governo e del comune di Udine capo luogo della Provincia:

La Commissione Centrale di vigilanza è composta:

a) da un rappresentante del Ministero di agricoltura;

b) da tre rappresentanti della Provincia;

c) da un rappresentante di ciascun Ente consorziato che concorra in forma continuativa con almeno lire 500 annue, e di gruppi di Enti consorziati che contribuiscono assieme nella misura anzidetta;

d) da un rappresentante di ciascun gruppo di Enti affini aggregati che insieme contribuiscono con non meno di lire 500 annue (non in forma continuativa);

e) dal Direttore della Cattedra.

La Commissione centrale nomina il Presidente *fra i rappresentanti della Provincia*, vale a dire che la scelta del presidente resta limitata fra un solo gruppo di rappresentanti anzichè fra i tre gruppi specificatamente indicati nel Decreto Luogotenenziale.

Dal che ne deriva:

a) Mancato ossequio al Regolamento Ministeriale in quanto questo mantiene integri i diritti acquisiti dagli Enti nei riguardi del numero dei rappresentanti nella Commissione di Vigilanza.

b) Mancato ossequio al Regolamento Ministeriale in quanto, mentre il Ministero trovò di prescrivere che la scelta del Presidente della Commissione Centrale dovesse avvenire tra i rappresentanti di ciascun Comune o Ente consorziato che concorra in forma continuativa con almeno L. 500 e fra i rappresentanti della Provincia, l'Assemblea Consorziale (formata in parte da Consiglieri Provinciali rappresentanti di Comuni), in anologia al voto espresso da loro stessi nell'ultima adunanza del Consiglio Provinciale, deliberò che *unicamente fra i rappresentanti della Provincia potesse scegliersi il Presidente della Cattedra.*

Può essere parso una mancanza di ossequio alla autonomia della Cattedra l'aver fatto votare in proposito il Consiglio Provinciale, prima di sentire il Consiglio della Cattedra, tanto più che l'art. 3 del vigente Statuto della Cattedra domanda all'assemblea dei Consorziati di *proporre* al Consiglio Centrale le eventuali modificazioni dello Statuto. Ma sorvoliamo pure su questa circostanza; nè andiamo a prevedere come il Ministero accetterà questa ed altre violazioni alle norme dello Statuto vigente della Cattedra della Provincia di Udine e del Regolamento Governativo. Constatiamo invece che, facendo proprie le censure che taluno in assemblea fece al Regolamento Ministeriale (che si chiamò incostituzionale ed intempestivo, perchè, si disse, il Ministero avrebbe dovuto nel presente momento a ben altro pensare che al Regolamento delle Cattedre di Agricoltura) l'Assemblea Consorziale, composta come rilevammo più sopra per buona parte da Consiglieri Provinciali rappresentanti di Comuni, rinunciò a quel diritto che il Regolamento consente espressamente a tutti i Comuni, di vedere eletto il Presidente anche tra i loro rappresentanti.

Non possiamo prevedere come quei rappresentanti giustificheranno la loro rinuncia di fronte ai rispettivi Consigli Comunali e non possiamo prevedere se i comuni, di fronte alle rinuncie a diritti loro consentiti dalla legge, imposte dalla Assemblea Consorziale, si riterranno svincolati e cercheranno di svincolarsi dall'obbligo assunto della contribuzione annuale. Ci auguriamo, nello interesse della Cattedra che ciò non avvenga. Ma è però a dolersi che, malgrado la evidenza delle ragioni in contrario, si sia deliberata una ribellione patente ad una legge dello Stato; è a dolersi che da parte del Presidente (che è anche presidente della Deputazione Provinciale) — dopo aver esposte le pratiche inutilmente fatte per iscritto al Ministero e personalmente presso il Capo Divisione, — sia stato esposto all'Assemblea che S. E. il Ministro, firmatario del nuovo decreto, in un colloquio avuto con lui e col Presidente del Consiglio Provinciale, abbia consentito previamente ad approvare un Regolamento come quello che l'Assemblea consorziale approvò, perchè le disposizioni dell'art. 19 riflettenti la nomina del Presidente sarebbero conformi, se non al Regolamento di Stato, a quello approvato dai Consorziati, nell'anno 1913. Quelle dichiarazioni se mai, non possono aver valore, perchè il ministro non può, di suo arbitrio, modificare una legge da lui stesso firmata e alla distanza di pochi mesi dalla sua promulgazione sarebbe un atto incostituzionale inammissibile.

Tra gli argomenti che sono stati messi avanti nella discussione sono quelli della eventuale maggiore contribuzione che la Provincia potrà concedere. Nessuno può pensare che la Deputazione Provinciale non abbia a mantenere queste sue disposizioni, anche se il nuovo Statuto sarà armonizzato al nuovo Decreto — dato che questo mira soltanto a scopi altissimi di protezione della *reale autonomia* di tutte le Cattedre Italiane. Nè si può non augurare che altrettanto abbiano a continuare la Cassa di Risparmio di Udine e l'Associazione Agraria, anche se non avessero motivo di essere soddisfatte della deliberazione dei 67 Comuni rappresentati all'assemblea (il Friuli ne conta 179.)

Si è detto da qualche rappresentante di Comuni che nel 1913, approvandosi il presente Statuto, si volle assicurata l'autonomia della Cattedra affidandone la Presidenza alla Provincia. Vogliamo concedere tutto questo ma resta sempre il fatto che oggi il Ministero impone di mutare quello Statuto, e che la imposizione è generale, per tutte le Provincie del Regno. Certamente, si può dire che sino a quando la Provincia di Udine sia retta da una Amministrazione come l'attuale, non è da metter dubbio che la Cattedra di Udine si mantenga autonoma; ma se dovesse verificarsi nella nostra Provincia quanto si è in altre Provincie lamentato, che una Amministrazione Provinciale...

...vinca la Cattedra a scopi politici ed elettorali, dove essere consentito alla Assemblea dei Consorziati di poter scegliere il Presidente della Cattedra magari nel Rappresentante di un gruppo di Enti che contribuiscono in forma continuativa sole lire 500.

La mira del Ministero di dare alle Cattedre ambulanti la più completa autonomia, — una autonomia maggiore di quella consentita dallo Statuto del 1913 della Cattedra di Udine, che costringe la Presidenza *eternamente* nel Presidente della Deputazione Provinciale — si manifestò evidente anche nella prescrizione che il Presidente debba essere eletto *annualmente* e nel consentimento che il Presidente stesso venga scelto da tre categorie di rappresentanti

Lo Statuto che, o impersoni il Presidente della Cattedra nel Presidente della Deputazione Provinciale consenta (sia pure per concessione della Deputazione Provinciale, come ebbe a dichiarare il Deputato Provinciale avv. Concari, presentando il progetto di riforma del vigente Statuto della Cattedra ambulante di Udine) che lo stesso sia eletto fra i tre rappresentanti della Provincia, — viene a violentare la volontà del Supremo regolatore delle Cattedre, perchè i rappresentanti della Provincia porteranno nel Consorzio la tendenza politica della maggioranza del Consiglio stesso. E ciò, mentre, secondo le prescrizioni Ministeriali, la Presidenza della Cattedra deve potersi affidare a qualsiasi uomo di valore che dalla fiducia dei Consorziati e della Provincia fosse mandato a far parte della Commissione di vigilanza.

Questo lo spirito della legge — oltrechè *la lettera* di essa, chiara ed esplicata.

Ed è per questo contrasto fra una legge suprema dello Stato e il voto dell'assemblea, che grave ci sembra la responsabilità che la Provincia si è assunta facendo le proposte che l'Assemblea ha nella maggioranza dei presenti accolte; grave responsabilità, perchè se il Governo avesse, come potrebbe anche darsi — ad approvare il nuovo Regolamento, potremo vedere l'utilissima istituzione della Cattedra subire qualche danno non facilmente riparabile e che forse si poteva facilmente evitare.

(Segue la firma)

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Funebri Angeli.

Questa mattina, in forma solenne, seguirono i funebri del compianto Guglielmo Angeli. Il corteo mosse dalla Chiesa di S. Maria. Lo aprivano le insegne religiose; venivano quindi il clero, e la carrozza portante la ricca bara coperta da una grande corona in fiori freschi, della moglie e dei figli dolentissimi.

Seguivano il feretro dell'estinto uno stuolo di signore in gramaglie, fra cui notiamo le signore: Adele Furnò Briuecla, Ildegarde Sartogo, Lucia Soberli Brosadala, Bice Podrecca, Bianca de Paciani, Gemma Finzi Venturini, Amelia Zaliani in rappresentanza delle Dame della Croce Rossa; e fra i signori: il Sindaco avv. cav. Pollis il presidente della Società Operaia Zanuttini Ettore ed il segretario Zorzini con la bandiera sociale, gli assessori Moro cav. Felice e nob. Riccardo Albini, cav. Brusini, nob. Lorenzo Albini, cav. Cocavaz, Strazzolini, cav. Piccoli, rag. Pagnutti, ing. Vittorio Moro, cav. Lorenzo Dal Lago, ing. Del Fiorentino, de Paciani Giuseppe, Rieppi Amedeo sindaco di Prepotto con il segretario Gallo Vincenzo, Vellisig Achille, avv. Venturini, Zanini Giacomo, Zdrzenone Giovanni, Comelli Erasmo, Bacchetti Luigi, perito Barbiani, Della Rovere Rodolfo, insegnanti Munero e Iussig, maestro Tomadini e tantissimi altri.

Il mesto convoglio si diresse alla volta del cimitero, dove la salma fu calata nella tomba di famiglia.

Alle spett. famiglie Angeli e Sbuelz ed agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Alla Croce Rossa, in occasione della morte del sig. Guglielmo Angeli, offrirono: L. 5 il prof. cav. uff. Francesco Accordini, L. 250 il sig. Comelli Erasmo.

CODROIPO

L'elezione del curato di Biauzzo

Sabato a Biauzzo si procedette all'elezione del nuovo curato.

Presenziavano il sindaco di Codroipo conte dott. Gian Lauro Mainardi coi membri della Giunta Municipale Solito sig. Michele, De Paulis G. Batta, Morello Angelo e per l'autorità Ecclesiastica il rev. Arciprete di Codroipo dott. Don Romano del Giudice.

L'unico candidato don Guglielmo dell'Angelo su 77 votanti ebbe 77 voti favorevoli.

SACILE

Per i maestri inabili alle fatiche di guerra — 11. Sappiamo che il nostro deputato on. Ciaradia si è associato all'on. De Felice nella interrogazione con la quale si chiede che i maestri dichiarati inabili alle fatiche di guerra siano congedati e posti così in condizione di dedicarsi all'insegnamento.

S. DANIELE

Per il Natale dei Soldati. — II.o Elenco offerte pro Albero di Natale ai soldati.

Pessarini Anita lire 1, Miorini Marcuzzi Maria 1, onor. di Caporiacco 50, Monte di Pietà 100, famiglia d.r Luzardo 5, Banca Popolare 100, fam. Milijni 15, sorelle Tomada 10, Giacomini Ernesto 2 bottiglie marsala, fam. Bomzarda Pio 5, Feruglio Nicolò 12 fazzoletti, Patris Luigi dolci, scuole elementari Maschili e femminili lire 65 88

All'Assistenza Civile. — Il signor Gentilli Benedetto in morte di Felice Gentilli di Meretto di Tomba versò lire 30.

PAGNACCO

Alla memoria di un prode

Nella frazione di Plaino fu celebrata in chiesa una funzione a memoria e suffragio del valoroso soldato Vittorio Rosso gloriosamente caduto per la Patria. Vi assistette tutta la popolazione e parecchi commilitoni reduci dal fronte e qui in licenza.

Sul catafalco notavansi le seguenti splendide corone di fiori freschi:

I fratelli e sorelle; e i parenti; il circolo cattolico « Via Nova » al suo socio.

MANZANO

Una casa distrutta dal fuoco

13 — Per cause imprecisate, nel pomeriggio ad Oleis, il fabbricato colonico comprendente un fienile e stalla ed adibito ad uso abitazione, di proprietà Giuseppe Brando, prese fuoco ed in breve le fiamme avvolsero il locale composto da due piani. Si avvisarono tosto i pompieri militari di Udine, i quali occorsero sollecitamente arrivando sul luogo del sinistro verso le 16, quando però il tetto della casa era già crollato, per l'azione distruggitrice delle fiamme che avevano assunto proporzioni violente. I bravi militi tentarono di domare la furia dell'incendio, ma, per la scarsità di acqua, il loro lavoro non potè avere buon gioco sì che il fabbricato fu quasi completamente distrutto cagionando rilevanti danni al proprietario che però è assicurato.

Cronaca Cittadina

Per la pesca storica.

La Banca Cooperativa ha offerto per la gran pesca storica di beneficenza L. 200; la Banca Cattolica, allo stesso scopo un ricco orologio d'oro con catena pure d'oro.

Altra cospicua offerta per il Comitato di Assistenza Civile

Il signor Giuseppe d'Odorico già benemerito per altre cospicue erogazioni alla pubblica beneficenza ha versato a mezzo del nostro giornale lire *mille* al Comitato di assistenza Civile.

Società Operaia Cattolica

Domenica ricorrendo il 31.o anniversario di fondazione del sodalizio, la Società Operaia Cattolica di M. S. fece celebrare in Duomo una messa e quindi la Presidenza tenne seduta. Fu deciso di concorrere con un dono alla gran Pesca di beneficenza; di inviare una cartolina ricordo a tutti i soci soldati; furono conferiti sussidi a soci infermi e infine fu letta una patriottica lettera del socio Valentino Lodolo di S. Gottardo, artigliere al fronte.

Filodrammatica festiva udinese — Davanti ad affollatissimo pubblico si chiuse domenica sera la serie delle repliche della bella operetta dell'Aufossi « Il Pellegrino ». Tutti i bravi piccoli cantanti Ro Cantero, Rossi, Sgobino e Vicario ebbero la loro parte di applausi e di lodi. Un meritato elogio a don Zambiasi che con tanta cura e arte educò i bambini, e in tutte le sere diresse l'orchestra con impegno e maestria,

Emersero in questa, oltre a tutti gli altri egregi professionisti di città i signori Schiaffi e Fiori in vari punti applauditi.

Domenica 17 si darà una serata con un programma altamente drammatico e suggestivo.

Un tipo nuovo di pane

Leggo nei giornali che un nuovo tipo di pane — confezionato con farina integrale, ma che per lievitazione e impasto speciali, è reso gradevole igienico ed economico al punto da vendersi ad un prezzo inferiore della farina — è stato presentato all'Autorità di Reggio Emilia dal prof. Socrate Gambetti, appassionato studioso dei problemi che la guerra ha fatto surgere.

Di tale tipo di pane si faranno esperimenti e c'è d'augurarsi che tosto venga addottato dall'intera Nazione, poichè il pane che si mangia — almeno per quanto riguarda in particolare la nostra città — è tale che più di qualche volta solo un santo amore di patria ce lo fa ingoiare!

Ciò non per mancanza di materie prime, che tutt'ora sono evidentemente sufficienti, ma per la confezionatura e la cottura spietatamente biasimevoli.

Difatti per l'ingordigia d'un sempre maggiore guadagno il pane è portato ad una cottura insufficente, presentando un contenuto d'acqua che viene di poi beatamente venduta a peso... ed al modico prezzo di 56 60 centesimi per litro!..

L'autorità si interessi e cerchi di far addottare al più presto la nuova trovata del prof. Gambetti, procurando così un grande benessere al pubblico, per stomaco e per la borsa.

Ma, poi, occorrerà vigilarei .. perchè, diversamente, avverrà quel che avviene con i famosi calmieri del latte, delle uova e di tutto il resto. G.

Due arresti per furto. — Sotto l'imputazione d'aver rubato alquanta biancheria dalle abitazioni lasciate aperte di certe Maria Feruglio e Matilde Della Maestra (alla prima, per l'importo di L. 24 e alla seconda per una diecina di lire), furono arrestati Giovanni Perini e Amedeo Brasini.

Una conferenza di P. Semeria

Domani, giovedì nella grande sala del Palazzo Bartolini si terrà la III.a del ciclo delle Conferenze iniziate dalla Sezione Friulana del Comitato nazionale per l'assistenza morale al soldato. Oratore sarà il P. Giovanni Semeria, così caro al pubblico Udinese, al quale parlerà del « Patriottismo di Dante ». L'illustre barnabita, che dall'inizio della guerra ha profuso i tesori del suo ingegno e della sua facondia, ed ha donato tutta la sua meravigliosa attività alla santa causa della nostra guerra, parlando ogni giorno di amore e di fede, di abnegazione, ci dirà fino a qual punto ed in qual senso deve intendersi il Patriottismo di Dante.

La richiesta dei biglietti da parte di tutto il fior fiore della cittadinanza è enorme. Nessuno vorrebbe perdere l'occasione di applaudire ancora una volta l'illustre oratore.

Per la nomina di sottotenenti di complemento, arma cavalleria

Presso la scuola militare di Modena è aperto il concorso per l'ammissione ad un corso speciale accelerato per 100 aspiranti alla nomina a sottotenenti di complemento, arma di cavalleria.

Ai detti corsi sono ammessi i militari di cavalleria alle armi da almeno 3 mesi compiuti nel giorno di presentazione della domanda; i giovani nati nell'anno 1898 e gli allievi ufficiali di fanteria del corso iniziato il 16 novembre presso la scuola militare.

Quale titolo minimo di studio è richiesta la licenza liceale o di Istituto Tecnico, o altro titolo equipollente.

Le domande d'ammissione devono pervenire ai comandi del deposito o distretto entro il primo gennaio.

I corsi s'inizieranno il 15 gennaio.

Le arringhe del Governo. — Il Ministero per l'Agricoltura tiene in arrivo a Savona una rilevante partita di arringhe secche che mette in vendita a lire 111 per barile di 100 chili, reso vagone Savona, pagamento all'ordinazione.

Le prenotazioni si ricevono presso il locale Consorzio Granario.

Nuovo orario della tramvia Udine-Tricesimo — A datare dal 15 dicembre.

Partenza da Udine: 8 10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13 25 14.25 — 15.35 — 16,25 — 17.25 — 18 25 —19.25.

Partenze da Cassacco Bivio: 9 5 — 12.20 — 17.20.

Partenza da Tricesimo: 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12 30 — 13 30 — 14 30 — 15 30 — 16.30 — 17.30 — 18 30 — 19.30.

I treni contrassegnati dall'asterisco proseguono fino a Cassacco bivio.

Le disgrazie di ieri. — Ieri furono medicati all'Ospitale civile:

Deganutti Valentino fu Domenico d'anni 24 nato a Buttrio e residente in via Mozambano n. 1, fucinatore alla Società Veneta, per ferita da scheggia di ferro penetrata nella mano sinistra accidentalmente mentre lavorava alla fucina; guaribile in 20 giorni.

Picecco Severino fu Antonio d'anni 10, scolaro, abitante in via A. L. Moro 116 per profonda ferita da taglio accidentale al piede sinistro; guaribile in 15 giorni.

Passon Pietro di Antonio d'anni 14 abitante a Cussignacco in via Veneto 59, operaio al Pastificio Molinaria, per ferita da strappo al pollice sinistro con perdita dell'unghia, riportata lavorando; guaribile in 20 giorni.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Santoyo prese la lanterna ed uscì, sostenendo la principessa fra le braccia.

Il cadavere ancora sanguinante dell'astrologo rimase abbandonato là dov'era caduto.

XXXVII

Il ritorno di Ines

in casa della sorella Violante

Per uno di quei prodigi, che sogliono essere attribuiti, (a seconda del loro buono o cattivo risultato) alla provvidenza ovvero alla fatalità, in seguito agli eventi della casa di Maudes, le cose cambiarono indirizzo

Tutti vi guadagnarono ad eccezione di Perez, la posizione del quale si disperata. Però, la sentenza che pe... stata revocata.

Antonio Perez credette che gli avvenimenti della casa disabitata fossero rimasti ignoti a Filippo II, e che la dichiarazione fatta dall'astrologo, se pure esisteva, dovesse riuscire inefficace nelle mani dei suoi nemici, i quali, secondo lui, dovevano ancora temerlo.

Egli intanto si propose di adottare una condotta irreprensibile, e tale da non destare nuovi sospetti nell'animo del monarca, e nuove gelosie da parte dei suoi rivali. Ad onta di un accurato spionaggio, egli non aveva però potuto scoprire di qual natura fossero le relazioni di Martino colla principessa.

Martino, frattanto, stava ...

giudizio, doveva essere mortale.

Occupare il posto di Perez, disporre del potere di Filippo II, per iscagliarlo come folgore dove meglio gli convenisse, salire ad una altezza prodigiosa, tali erano i sogni dell'audace ed ambizioso avventuriero.

Dotato di genio, più che Antonio Perez, aveva compreso il carattere del re, si era aperto un andito fino a lui a forza d'audacia, aveva accettato al di lui fianco l'unico posto, al quale potesse aspirare, e lo aveva accettato come punto di partenza ed una meta, alla quale aveva giurato di arrivare.

Perez, per la propria sicurezza, si era dato a servire con tutto lo zelo il suo signore, e questi, in ricompensa, non aveva prestato ascolto all'accusa di avvelenamento a danno di Escobedo.

Perez ed il paggio furono assolti, mentre tutto il rigore della legge cadde sopra un'innocente, sulla schiava cuciniera di Perez, che fu appiccata sulla piazza maggiore di Madrid.

Escobedo si credette sicuro, e si dedicò corpo ed anima a Martino, ...

che lo sfarzo dispiaceva al re, sostituì ai suoi ricchi abbigliamenti un abito severo di panno nero di Segovia, soppresse ogni bestemmia, si fece assiduo frequentatore del giubileo, prese per suo confessore fra Diego de Chaves; prodigò vistose limosine a confraternite e conventi, fece che Violante ne imitasse l'esempio, riuscì ad ottenere perdono da don Guillen, e diede alla sventurata donna Isabella qualche giorno di felicità.

Con questa condotta e con una confessione franca ed accorta fatta al re della sua vita passata, nella quale però non fece parola dell'assassinio di Ines, nè di quello del pastore nella grotta del re Chico, nè della stoccata data a Ben-Veschen, giunse ad ottenere il perdono di Filippo II, tanto, che un giorno in cui lo sollecitava per la presentazione ed il riconoscimento delle cugine allo scopo di unirsi a Violante, il re gli disse:

— Don Giovanni, meglio fareste a rivolgervi a Dio, che tanto avete offeso, e poichè il re vi ha perdonato, procurate che l'altissimo vi perdoni. Avete il monastero di S. Lorenzo, o se, ...

ULTIMA ORA

La Germania comunica alle potenze nemiche la proposta di entrare sino da ora in negoziati di pace.

BASILEA, 13. Si ha da Berlino: Il cancelliere dell' impero von Bethmann Hollweg ha ieri dichiarato al Reichstag che i governi di Germania, Austria-Ungheria, Bulgaria e Turchia hanno inviato ieri stesso ai rappresentanti diplomatici degli stati incaricati della protezione dei rispettivi sudditi note identiche per essere comunicate alle Potenze nemiche. Queste note contengono la proposta di entrare fino da ora, in negoziati di pace.

Se, malgrado questa offerta, la lotta dovesse continuare, le quattro potenze alleate sono determinate a condurla sino ad una fine vittoriosa, declinando ogni responsabilità. (Stef.)

Censura

Censura

I particolari sulla seduta.

ZURIGO, 13. Si ha da Berlino, 12: Per questa seduta del Reichstag, l'aula e le tribune sono gremite. Al tavolo del Consiglio federale siedono: Bethmann Hollweg, i segretari di stato e i ministri.

Alle 1, il presidente apre la seduta e il cancelliere pronuncia il suo discorso, accolto con applausi.

Spahn, del centro, propone poi l'aggiornamento del Reichstag.

Bassermann, nazionale liberale, propone che si apra la discussione sulle dichiarazioni del cancelliere, oggi o domani.

I conservatori e l'unione socialista aderiscono a questa proposta.

Si passa al voto, e la maggioranza approva l' aggiornamento chiesto da Spahn. La seduta è indi tolta. (Stef.)

Questa seduta era attesa col più vivo interesse, in Germania, anche per la insolita preparazione datale. Un telegramma stampato nella seconda edizione de «La Sera» di ieri c' informava, infatti, che tutti i deputati del Reichstag, i quali si trovano al fronte, erano stati chiamati a partecipare alla seduta, che il cancelliere aveva conferito con i gruppi parlamentari. Un altro telegramma, giunto questa mattina, c'informa che altre conferenze erano state tenute tra il segretario di stato agli esteri Zimmermann e i capi partito e poi tra i vari gruppi. Intorno a queste conferenze è mantenuto il massimo riserbo.

Il bollettino austriaco confessa i formidabili assalti russi.

BASILEA, 13. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Teatro orientale. Gruppo eserciti del maresciallo Makensen: In Valacchia, le truppe alleate avanzarono fino alla linea Urziuecy Myzil.

Fronte arciduca Giuseppe: L'attività aggressiva dei russi nella regione del confine a ovest e nord ovest di Ocna non diminuì neppure ieri. Il nemico fu respinto. Il successo locale da esso riportato l'altro giorno fu annullato un nostro contrattacco.

Sulla altura di Valeputna e a nord ovest di questo punto, l'avversario attaccò stamane con violenza straordinaria.

Alla spinta in massa avvenuta a un'ora del mattino senza alcuna preparazione di artiglieria, seguirono alle 3 e alle 4 nuovi assalti preparati da forte cannoneggiamento. Ma gli attacchi non riuscirono, grazie alla vigilanza delle nostre fanterie e artiglierie, e le colonne russe ritornarono nella posizione di partenza. Anche nella regione di Ludowa e sullo Smotrec, vari, forti attacchi non riuscirono.

Fronte principe Leopoldo di Baviera: sul fronte delle truppe austroariche, ... di importanti ... (Stef.)

Notte calma in Francia

PARIGI, 13. Il comunicato ufficiale di questa notte ore 23 dice: Notte calma, sullo insieme della fronte, eccetto che a sud della Somma, ove le due artiglierie avversarie furono attivissime nel settore di Blaches e della Maisonnette. (Stef.)

La Grecia fa le sue scuse

PARIGI, 13. Si assicura che l' ammiraglio Dartige Tournet, che comanda la flotta francese in Grecia, sarà sostituito nel suo comando dall'ammiraglio Gaucher.

L'incaricato d' affari della Grecia, Melxas, si recò al nostro Ministro degli esteri espresse, in nome del re e del governo ellenico, sincero rammarico pegli avvenimenti di Atene, dichiarando che il re, e il governo di Grecia li deplorano. (Stef.)

Un nuovo comandante francese

PARIGI 13. — Il generale Nivelle fu nominato comandante capo dell'esercito nord e nord est. (Stef.)

La voce degli altri

Per l'una, ma non trascurare l'altra.

L'epoca per la grande lotteria elettrica è ormai fissata; è già stato nominato il Comitato esecutivo che lavora per la sua completa riuscita — dunque se tale avvenimento, annunciato contemporaneamente e quasi all'Esposizione Artistica, costituiva dapprincipio incertezza per le modalità di quest' ultima, non comprendo perchè oggi si persista nel silenzio, e non si gettino le basi per la sua attuazione. Molti artisti attendono. Animo, dunque. — Bisogna pur far nota ufficialmente l' Apertura di tale esposizione se si vuole che gli artisti si mettano al lavoro?

Che si aspetta?

Mario

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Le novità attraenti e svariate si susseguono in questo elegante ritrovo destando la più schietta ammirazione nel pubblico.

Oggi dalle 17 alle 23, con scelta orchestra, avremo il dramma «La suonatrice d'organetto». Basta dire che è tratto dal romanzo di S. de Montepin, per assicurare un'azione movimentata e un intreccio interessantissimo.

Precederà una nuova serie del Giornale «Pathè di guerra».

Chiuderà il programma una scena comica.

Quanto prima il capolavoro della Casa Ambrosio «La Gorgona» riproduzione del poema drammatico di Sem Benelli.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Sulla «strada Maestra» è la storia della vita di un giovane, storia commovente e bellissima condotta. Le scene di questo film si svolgono in lussuosi ambienti con superbi quadri. Lo spettacolo terminerà con una scena comicissima.

Venerdì si rappresenterà «Signori giurati» protagonista Tabiène Fabrègos.

Il cambio per oggi è fissato in Lire 130.30.

Raccomandiamo ai vecchi abbonati

di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta con la quale ricevono il giornale.

Raccomandiamo ai nuovi abbonati

d'indicare ora chiaramente il loro indirizzo. A questi anche rammentiamo ch' essi hanno diritto all' invio gratuito del giornale dal giorno in cui rimettono all' Amministrazione l' importo dell' abbonamento fino al 31 Dicembre di quest' anno.

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell' Amministrazione, reso quest' anno più difficile per la deficienza di personale.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La famiglia PONTELLI ed i parenti ringraziano sentitamente coloro che, intervenendo ai funerali o con offerte di beneficenza vollero onorare la memoria della cara defunta

Maria Landaro ved. Pontelli

Un ringraziamento particolare porgono le figlie all'Egregio D.r Guido Benedetti, che ebbe sempre cure affettuose per la loro indimenticabile Mamma.

Tarcento, 11 dicembre 1916.

Questa mattina, a 76 anni, dopo lunga malattia, sopportata con forte animo, cessava di vivere

Marianna Luca ved. Picotti

I figli G. o Batta, Eugenio, Agostino le nuore, ed i congiunti tutti, addoloratissimi ne danno l'annunzio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Ampezzo, 11 dicembre 1916.

Ringraziamento

I miei giorni erano contati ed il valente D.r cav. Antonio Cavarzerani con una splendida operazione, degna della sua scienza e del suo ottimo cuore, mi ridonò la vita.

Commossi fino alle lagrime, tanto io che mio marito, lo ringraziamo dal profondo dell'animo.

Grazie sentite al distinto D.r Ferrario per le sue sollecite premure e grazie alle Reverende Suore che tanto si adoperano per il buon andamento della bella e provvida casa di cura.

Gisella Giusti Ussai

Udine, 13 Dicembre 1916.

ANNO I N. 180 MARTEDÌ 12-MERCOLEDÌ 13 DIC.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta
A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50
Trimestre 4 — Mese 1,50
Alla Sera: Mensile L. 1,25 — Trimestrale 3,50
Cumulativi: Mensilmente 2,50

Il comunicato di oggi.
Uno dei soliti tentativi, respinto.

Comunicato Ufficiale

Quartier Generale, 12 Dicembre 1916 — Bollettino N. 567

Nella zona di valle d'Adige, consuete azioni di artiglierie. Nella notte sull'11, fu respinto un tentativo di attacco nemico contro la nostra posizione di Dosso Casina, a Sud Ovest di Loppio (S. Camras).

Le persistenti intemperie limitarono ieri sul anche Carso l'attività delle artiglierie.

Generale CADORNA

La pace basata sul diritto e sull'onore delle nazioni

LONDRA, 17. Anderson, laburista del nuovo consiglio superiore di guerra in un discorso pronunziato a Londra ha dichiarato il desiderio di mettere tutti in guardia contro il pericolo di una pace prematura.

« — Io sono un ardente partigiano della pace (ilarità), ma occorre che la pace che desideriamo tutti noi sia tale da metterci definitivamente al sicuro da una nuova catastrofe. Che gli americani ed i neutri facciano tutti gli sforzi per costituire una lega delle nazioni, che si uniscano per imporre al principio dell'arbitrato io approverei volentieri; ma non ora che siamo in guerra, e le quisquilie relative alla pace, mentre abbiamo contro di noi un nemico poco scrupoloso, rischierebbero di provocare un rinnovamento di tutta la lotta. Una pace nello stato in cui si trovano il Belgio, la Francia, la Serbia, la Romania, non la vogliamo. Nessuna pace poco onorevole, ma una pace duratura e permanente, basata sul diritto e sull'onore delle nazioni.
(Stef.)

La longanimità dell'Intesa di fronte alla Grecia

ATENE, 12 — La situazione è stazionaria. Continuano gli scambi di vedute per giungere ad una soluzione della crisi e vertono sopratutto sulle questioni di ordine militare. L'Intesa vuole assicurarsi che, nel' eventualità che le forze tedesche attacchino gli alleati, le truppe greche non aiuteranno i tedeschi. Probabilmente oggi o domani i ministri dell'Intesa saranno in grado di formulare domande definitive sotto forma di ultimatum a breve scadenza. Essi aspetteranno ad Atene una risposta.

Il Re di Serbia è partito per Salonicco.
(Stef.)

I piccoli successi quotidiani dei serbi

SALONICCO, 12. Un comunicato dello stato maggiore serbo in data di ieri dice: Ier azioni di artiglieria e violenti combattimenti locali di fanteria. In questi combattimenti facemmo prigionieri con abbastanza grande numero di soldati e prendemmo una mitragliatrice sul monte Selecka.
(Stef.)

Il comunicato bulgaro.

BASILEA, 12. Si ha da Sofia: il comunicato ufficiale dice: Fronte della Macedonia: Nella regione di Monastir nulla di essenziale. Nella curva della Cerna violento fuoco di artiglieria nemica sulle nostre posizioni tra Dobromir e Makowo. Un attacco nemico sulla collina di Parlowo fu respinto da truppe tedesche, in parte dopo combattimenti con bombe a mano.

Dalle parti del Vardar fuoco di artiglieria nemica, debole in alcuni punti violento in altri. Viva attività di aviatori nemici sulle nostre posizioni e dietro le nostre linee.

Dietro la Belasitza fuoco inefficace di artiglieria nemica sulla stazione di Porje.

Sullo Struma, debole cannoneggiamento nemico su tutto il fronte.

Fronte romeno: In Dobrugia, fuoco di artiglieria radissimo.

Le nostre truppe occuparono la sponda romena del Danubio fra Tutrakan Cernavoda.

Nella Valacchia orientale, le truppe alleate continuano ad avanzare.
(Stef.)

Una battaglia navale?

ZURIGO, 12. Un dispaccio da Cristiania dice:

Un violento cannoneggiamento fu udito da Vardoe. Si suppone che sia stata impegnata una battaglia fra navi tedesche e russe. (Stef.)

Pel nuovo ministero francese

PARIGI, 12. Il presidente del consiglio Briand ha continuato le conversazioni, impegnato con personalità politiche e notabilità commerciali e industriali allo scopo di attuare gli impegni presi dinanzi alla camera e che furono sanzionati dall'ordine del giorno di fiducia approvato giovedì scorso. Le trattative avranno una conclusione forse oggi stesso, e (secondo ogni probabilità) il gabinetto si presenterà mercoledì prossimo dinanzi al parlamento. Si ritiene che le modificazioni progettate avrebbero specialmente l'effetto di diminuire il numero dei membri del gabinetto. Questo non comprenderebbe alcun ministro di stato. D'altra parte alcuni dipartimenti ministeriali verrebbero fusi e posti sotto la direzione di un solo ministro. Così per esempio tutti i servizi relativi agli approvvigionamenti civili e agli approvvigionamenti militari e ai trasporti sarebbero riuniti sotto l'autorità di uno stesso ministro. L'industria e il commercio e l'agricoltura sarebbe specialmente incaricato di tutte le produzioni di guerra. I sottosegretariati di stato verrebbero affidati a tecnici. Infine verrebbe costituito un organo esecutivo ancora più ristretto vale a dire un comunicato di guerra il quale comprenderebbe i principali ministeri della difesa nazionale e siederebbe per così dire in permanenza per prendere tutte le decisioni relative alla condotta della guerra. (Stef.)

PARIGI, 12. Una nota ufficiosa dice: il nuovo ministero può considerarsi definitivamente costituito. La sua composizione sarà comunicata domattina, nel « Journal officiel ». E' probabile che il governo si presenterà alla camera nel pomeriggio dello stesso giorno. Briand conferì stamane coi suoi futuri collaboratori. (Stef.)

La lotta sul fronte inglese.

LONDRA, 12. Un comunicato del generale Haig in data di iersera dice: Effettuammo la scorsa notte felici incursioni a est di Nouville o Sainte Waast e a sud-est di Armentières durante le quali distruggemmo istallazioni di mitragliatrici. Facemmo prigionieri. Un'incursione tedesca tentata contro le nostre trincee a est della Boutillerie fallì. Il nostro fuoco disperse un distaccamento di lavoratori nemici a Fanquissart e Wieltje.

Durante le ultime 24 ore l'artiglieria e mortai di trincea furono attivi da una parte e dall'altra della regione di Loos e Ypres e nel settore dell'Ancre. A sud dell'Ancre vi fu un cannoneggiamento da parte dei tedeschi verso la fattoria di Mourquest e all'estrema destra del nostro fronte. (Stef.)

Oltre 700 000 uomini perduti dai tedeschi sulla Somme.

PARIGI, 12 — Dall'inizio della battaglia della Somme il nemico ha impegnato sul fronte franco inglese 137 divisioni. Il totale delle perdite confessate dai tedeschi fino al 3 ottobre si eleva a 330 mila uomini, senza contare le perdite di 71 battaglioni. Notizie dalla miglior fonte mostrano che la cifra effettiva supera notevolmente quella confessata.

Bisogna aumentare il totale di due terzi per tener conto della cifra delle perdite tedesche nell'ottobre e nel novembre e delle perdite dei battaglioni che non hanno pubblicato la propria cifra; cosicchè si hanno oltre 550 mila uomini. Bisogna poi aggiungere le perdite in feriti non pubblicate e che rappresentano circa un quarto del totale cioè 140 mila uomini; e un centinaio di migliaia di morti per malattie e di uomini non compresi nelle liste, e si giunge così a un totale di oltre 700 mila uomini (Stef.)

Nulla riesce agli avversari, dicono i tedeschi

BASILEA, 12. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di ieri sera dice: Mentre la giornata è tranquilla sul fronte della Somme, il duello dell'artiglieria ha ripreso sulla rive orientale della Mosa.

Sul fronte orientale della Transilvania forti attacchi russi non sono riusciti rimanendo senza influenza sulla nostra avanzata nella grande Valacchia.

Nella curva della Cerna nuovi attacchi serbi e francesi non sono riusciti. (Stef.)

Le violazioni germaniche

WASHINGTON, 12. Si annunzia al dipartimento di stato che le informazioni ricevute relativamente al siluramento del vapore « Arabic » della Marina americana tendono a stabilire che vi fu, da parte della Germania, una flagrante violazione degli impegni presi verso gli Stati Uniti; ma prima di prendere decisione, si attendono completi particolari circa l'attacco dell'Arabic. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Pro pacco natalizio Per l'albero di Natale ai fanciulli poveri

La presidenza del Comitato di Az. Civ. e del Patronato scol. hanno riunito le signore mercoledì p. p. per organizzare le benefiche iniziative del pacco di Natale al convalescenziario e dell'albero di Natale per i fanciulli poveri specialmente figli di richiamati.

Le signore intervenute, hanno preso atto, esprimendo i più vivi elogi e ringraziamenti, che la famiglia del sig. Maggiore Emilio Fiorentini, l'esimio direttore di questi stabilimenti sanitari, le signore Emilia Angeli, di Tarcento, Olga Camavitto di Udine, Matilde Borgia Bruno di Firenze, si sono assunte di allestire, a proprio esclusivo carico, l'Albero e pacco natalizio per questo ospedale di tappa.

Per il Convalescenziario (circa 700 convalescenti) provvederà il Comitato a mezzo del Comitato femminile, rivolgendo appello alla generosità dei cittadini, in particolare dei Commercianti, e ai comitati di Azione Civile e autorità dei paesi del mandamento.

La festicciola sarà organizzata al Convalescenziario di Bulfons, in modo da circondare i degenti d'un alito di affettuosa famigliarità nel bel giorno dedicato agli affetti domestici.

Per l'albero di Natale ai bambini poveri si sta preparando lo spettacolo per la fine e capo d'anno.

Si rivolge appello alle signore per l'offerta di indumenti, e specialmente di offerte per l'acquisto di zoccoli.

Confidiamo che anche in questa occasione non mancherà lo slancio benefico di Tarcento, a cui si uniranno in fraterno patriottico concorso, i Comuni limitrofi.

Ognuno faccia un po' di sacrificio del superfluo, come richiede il momento: non sfoggio di auguri non sfoggio di pranzi di cose inutili. Un sacrifizio renderà più prezioso e gradito il dono. E al proposito segnaliamo l'esempio gentile che lo scorso inverno hanno dato i bimbi Zanoletti sacrificando a favore del pacco i propri regali natalizi.

Grosso audacissimo furto

L'altra notte, nel buio fitto e procelloso, fu qui perpetrato un furto molto rilevante e anche di una grande audacia, se si pensi alla località dove fu commesso, porta in mezzo all'abitato.

Veramente, qualcuno dei vicinanti udirono un certo romore sospetto, durante la notte; i ladri, nel forzare la porta, avevano causato insolito strepito. Ma essi, per coprirlo, si misero a cantare ad alta voce, come gente alquanto allegra che fosse uscita dal vicino caffè, da qualche osteria non lontana. E i vicinanti si abbandonarono di nuovo nelle braccia del placido Morfeo. Ma i ladri, certamente... pratici del mestiere o per lo meno guidati da un pratico, dopo essersi allontanati (le voci dei cantori parvero affievolirsi lentamente) tornarono all'orificeria del signor Domenico Stefanutti, ne forzarono in modo completo la porta, vi entrarono e si misero con maggiore cautela al lavoro.

E il risultato del lavoro fu per essi più che soddisfacente. Nel domani mattina, il negozio apparve addirittura svaligiato. Orologi, catenelle, orecchini ed altri monili d'oro e d'argento erano scomparsi, per un importo complessivo di oltre 10 mila lire. E con gli oggetti anche sei biglietti da 100 lire, due da 50 e altri da 10 lire.

CAMPOFORMIDO

Venti giorni nell'acqua!

Una lugubre scoperta è stata fatta ieri, sabato, nella officina da fabbro dei soci Lorenzini e Dalla casa, posta lungo il canale del Ledra nella frazione di Basaldella: contro la griglia di protezione della turbina stava fermo il cadavere di un vecchio. Fu potuto poi constatarsi che l'annegato era il suonatore ambulante Angelo De Paoli, d'anni 68. S'ignorava la la sorte di lui fino dal 19 novembre passato. Sembra che quella notte, camminando lungo il canale del Ledra, egli, forse bevuto alquanto, sia caduto nell'acqua e vi sia miseramente perito. Stette così nell'acqua ben una ventina di giorni, prima che la lenta decomposizione lo rimettesse a galla!

PORDENONE

Per il servizio di nettezza pubblica

Il Comune di Pordenone si permette il lusso d'un capo spazzino il quale non ha altro incarico che quello di girare per le vie della città per vigilare la pulizia dei vari settori.

Diciamo subito che specie in una cittadina come questa, la carica di capo spazzino non solo è superflua poichè tale vigilanza deve essere, come lo fu sempre per lo passato, affidata alle guardie municipali, ma dannosa in quantochè viene sottratto alla parte materiale della nettezza urbana un fattore di operosità a tutto svantaggio dei pochi spazzini che rispetto alle crescenti esigenze dell'igiene, devono sobbarcarsi un gravosissimo lavoro, tenuto conto precisamente che prima d'ora il capo-spazzino era uno spazzaturaio come gli altri e che rendeva loro un efficace sollievo.

Raccomandiamo pertanto all'on. Amministrazione Comunale di Pordenone di eliminare la carica inutile di capo spazzino fornito di una chiassosa montura ornata senza parsimonia di luccicanti bottoni, fregi e mostreggiature.

Sarebbe assai opportuno invece che si aumentasse il numero degli spazzini che sono assolutamente insufficienti e lo saranno ancor di più fra qualche giorno quando uno di essi sarà chiamato sotto le armi.

Col concorso di tutti gli addetti al servizio senza gravare eccessivamente il bilancio del Comune per la sostituzione del richiamato, si potranno evitare gli sconci indegni di una città civile quali le lordure di Via Bertozzi, del Vicolo delle Mura, del Cristo della Via Garibaldi ecc.

Alcuni cittadini.

SACILE

L'arrivo del Petrolio. — Finalmente dopo molti giorni di attesa, alla ditta Giuseppe Piva pervenne un vagone di Petrolio così da poter soddisfare alle richieste del pubblico.

RIVIGNANO

Assistenza Civile. — Offerte pervenute: Candussio Ilario di Tolmezzo L. 200, Amministrazione Conti Deciani (III offerta) 100, D' Agostini Romano (II offerta) 50, Gori Angelina (II offerta) 50, Romanelli comm. Francesco (II offerta) 50, Baldi Giulia ved. Bissoni e famiglia 30, Locatelli Anna (III offerta) 10, Corrado Luca 10, Corrado Paolo 10, Parussini Ottilio 10, Olimpi G. B. 5, Romanelli Raffaele (II off.) 50. Totale lire 585.

Totale generale a 10 dicembre lire 3300,64, di cui furono erogate L. 945.

CRONACA CITTADINA

Pro mutilati in guerra.

Il comm. Renier presidente del Comitato provinciale friulano « pro mutilati in guerra » ha diramato ai Sindaci, ai segretari comunali, ai parroci e cappellani, ai presidenti delle Congregazioni di carità, ai medici ed insegnanti della provincia di Udine la seguente circolare:

« Costituitosi definitivamente il Comitato provinciale friulano pro mutilati poveri, trovo conveniente di comunicare alla S. V. quali ne siano i compiti, giusta il proprio regolamento. Oltrechè promuovere dall' Autorità giudiziaria l'interdizione e l'inabilità di coloro, che, per infermità mentale, abbisognassero di tali provvedimenti; oltrechè curare che gli invalidi, quando ne sia il caso, vengano riammessi nell'esercito, nella marina, negli impieghi pubblici e privati; oltrechè curarne la protezione e l'assistenza dei figli; il Comitato si propone:

a) di collaborare a ricondurre i mutilati, sia con assistenza morale, sia con eventuale concorso pecuniario, alla più completa possibile rieducazione al lavoro;

b) di assumere, in tutto od in parte, la spesa del ricambio degli arti artificiali, che, col tempo, andranno logorandosi;

c) di intervenire insieme ad altri enti, e sussidiariamente allo Stato, con opportune provvidenze, nei *pochissimi* casi di mutilati assolutamente incapaci ad ogni sorta di proficuo lavoro;

d) di provvedere al collocamento dei mutilati e impedire l'accattonaggio degli stessi;

e) di esercitare permanente azione di tutela sui mutilati, per la giusta applicazione delle disposizioni legislative a loro favore e per la giusta distribuzione delle altre provvidenze, seguendoli in tutta la vita con un'opera di conforto, di consiglio, di aiuto.

E' criterio fondamentale dell'opera del Comitato quello di favorire per i mutilati il ritorno della vita attiva, utile a sè ed alla Società, nel massimo limite consentito dalle loro condizioni fisiche, evitando, per quanto possibile, lo spostamento della loro condizione e occupazioni primitive, ed escludendo, se non in casi eccezionalissimi, e in via precaria, i sussidi di elemosina.

La S. V. è quindi pregata di dare al Comitato informazioni sui mutilati, che conoscesse bisognosi di una o dell'altra delle provvidenze summenzionate, ed è pure pregata di influire, ove occorresse, sui mutilati stessi, onde non trascurino di procurarsi la la conveniente rieducazione al lavoro e un adatto collocamento, sia pure col mezzo di questo Comitato. E' assolutamente necessario di evitare che si diano all'ozio, anche durante le licenze di convalescenza, allettati forse dalle discrete pensioni, che loro dà lo Stato; è ancor maggiormente necessario di evitare che si diano all'accattonaggio. La S. V. si renderà veramente benemerita se userà di tutto il suo zelo per ridestare nei pochi disgraziati che ne abbisognassero la coscienza del dovere, il senso della dignità, e se informerà, occorrendo, questo Comitato onde per altre vie cerchi possibilmente di raggiungere lo scopo.

Anche un'altra raccomandazione devo fare alla S. V. Il numero dei mutilati poveri di questa Provincia è già grande, e purtroppo andrà aumentando, e chi sa quanto, in avvenire. Ora, siccome i mezzi per venire in loro aiuto sono invece limitati, occorre che questi vengano riservati ai casi più pietosi, evitando che possa approfittarne chi abbia una mutilazione che non gli impedisce di continuare nelle precedenti occupazioni, ovvero, per lo meno, di senza altro dedicarsi a qualche lavoro, che, coll'aggiunta della pensione, gli dia modo di procurarsi il necessario alla vita.

Questo Comitato vorrebbe avvicinare, esaminare, sorreggere ciascun mutilato della Provincia; ma, non potendolo, deve fare alle persone di cuore, come la S. V., e caldamente pregarla di volerlo coadiuvare. »

Per la Pesca Storica

II Elenco

Versamenti in denaro

C... a fi.lo Udinese L. 1000, avv. G. Ostgutti 10, avv ... A. Desto Mini 10 Geom. Mario O...cinini 10, Dosatti Giovanni 5, Bottos Angelo 25, Banca d'Italia 1000, Comm. Marco Volpe 500, coniugi Beltrandi 50, contessa Petreio 20, Cassa di Risparmio 2000, Camera Commercio (a.o 4 assegni) 500, Ten. Carlo Pazzosi 1, Ditta Francesco Parisi 50, Maria Trani 10, Ditta Giuseppe Alvisio 15, Pons Filippo 2, Bassi Luigi 0,50, Gustavo Pentina 1, Prof. Papinio Pennato 100, cav. Giuseppe Conti 20, Famiglia Hoffmann 20, Famiglia ing. Sendresen 20, Erminia ved. D'Este 20, cav. G. B. Dalla Marina 15, avv. cav. G. Baschiera 5, Lisatti Maria e Teresa 25, Masciadri Zambelli Giulia 10, Canapificio Udinese 250, ing. Carlo Facchini 100, Gaudio Luigi 100, Fabbrica M. Cocolo 100, dott. cav. Carlo Marzuttini 20, Di Lenardo Fortunato, 50, Dott. Carlo Zanelli 20, Panseri Romolo 50, Civanzo sottoscrizione per raccolta fiori in occasione commemorazione Defunti (Fascio interventista) 72.65, Rossi Silvio 1, Luca Abbioo 1, Franz Amedeo 2, Faruglio Giuseppe 1, Anzinanni Silvio 1, De Nicola Filippo 1, Belloni Marino 2, Famiglia Colosini 5, Calvi Pier Fortunato 2, Bellato Saturnino 1, Ravazzolo Domenico 1, Barichella Renato 1, Rossi Cesare 1, Schiano Giuseppe 1, Siron Pietro 2, Varisco Attilio 1 Tonon Giovanni 1, Cavedda Tomaso 1, Cremese Ferruccio 1, Mastellini Fernando 1, Famiglia Bertoldi e Basso Luigi 1, Bertuso Giorgio 1, Famiglia Orlscuoli 5, Battistella G. B. 1, Toselli Attilio 1, Fantasiè Pietro 1, Ravazzolo Arturo 1, Bellotto Valentino 1, Cappelli Alessandro 1, Ponti Vincenzo 0,50, Buzzacarini Manlio 1, cav. Spadavecchia Francesco 2, Meneghelli Egidio 1, Ing. Re 1, avv. Comelli 5, Simonetti 5, Avv. Casasola 2, geom Ive 20, sig. Marangoni 5, sig na Mander 5, co. Pace 10, Famiglia Someda De Marco 30, avv. Luigi Schiavi 50, Famiglia Patri Tabia 100, Baccalini Carlo, Venezia 5, Ditta Muzzati e Magistris 250.

II o Elenco Doni

Monsignor Anastasio Rossi Arciv. Calamaio Argento, Co. Giuseppe di Colloredo Mels Impugnatura Argento per ombrello e ombrellino, Edoardo Tellini N.o 1800 fazzoletti tasca — 78 fazz. bandiera — 48 sciallí lana — 50 grembiali bimbe, Mestroni Luigi 1 Cartella Prestito Nazionale L. 100, Bisutti Pietro 1 specchiera, Ghirardi Giulio e Rachele 1 Servizio caffè per 12 persone, Cav. Omero Locatelli 1 Servizio da toeletta in argento, Dott. Luigi Fabris Servizio posaterie in argento, Sig.ra Antonsina Levi Bellezza 1 Lampadina Elettrica Artistica, Domenico Rubini 1 servizio da the in porcellana p. 12 con *vassoio*, Olimpia Urbanis Vaso artistico da fiori giapponese, Raimondo Zorzi N.o 3 quadri — 7 volumi — 7 serie cartoline — 6 N.ri grandi illustrazione 1 penna stilografica, Giuseppe Conti 1 Sveglia Metallo, Asp. Ufficiale M.o Giuseppe Piantoni N.o 10 copie Inno a Gorizia, Andrea Urbanis 2 ceste aranci, Sig.ra Luigia Braida ved. Caratti 1 Macchinetta a Spirito - 1 Servizio caffè per 12 persone 2 porta olive, March. Paolo e Costanza di Colloredo 3 quadri — 1 coppa con vassoio argento — 4 cestini — 4 vasetti Pastol — 2 vasetti vuoti — 3 calcografie — 1 vassoio — 1 vaso bronzo — 1 vasetto.

Un dono per il Museo del Risorgimento in Castello. — Al Sindaco di Udine è pervenuta la seguente patriottica lettera di un artista soldato:

Ill.mo Signor Sindaco

Ai cimeli che il Castello di Udine accoglierà durante e dopo questa guerra d'indipendenza e di riscatto contro l'odiato e barbaro nemico, unisco il modesto bozzetto della « Valle Studena »

Lo feci con animo ardente di fede, fra la rabbia delle artiglierie austriache e l'entusiasmo dei soldati d'Italia.

Così questo nostro magnifico Castello, fiero testimone nel tempo di sanguinose lotte del nostro eroico popolo che sa vincere soffrendo, morire combattendo con stoicismo, illuminato dalla fede nel diritto e nella civiltà acceso dalla fiamma vivificatrice, che si chiama Italia, avrà raccolto un ricordo di più di questa guerra redentrice.

E dopo l'immancabile nostra vittoria, auguro che il Castello di Udine ritorni in breve a risplendere fulgidamente di una luce di pace e di bellezza e di veder rifiorire in esso quel museo d'arte, pel quale noi friulani andremo superbi

Gradisca signor Sindaco i miei profondi ossequi

il soldato Pelli

Smarrimento. — Da Piazza Umberto I.o all'Albergo Croce di Malta, venne smarrito un paio d'occhiali a stanghetta in tartaruga.

Mancia competente a chi li portasse all'Hotel Croce di Malta.

Beneficenza. — I Direttori, le Conduttrici e gli Insegnanti delle Scuole elementari con gentile pensiero per onorare la memoria del sottotenente Aldo Santi, offrirono lire 50,80 alla « Scuola e famiglia ».

Un nuovo Decreto sulle uova a 20 cent. l'una

Il Prefetto della Provincia di Udine visto il Decreto Luogotenenziale 27 Aprile 1916 N. 472 - 2 Giugno 1916 N.o 926;

Udito il parere della Commissione Provinciale Consultiva pei consumi, Decreta: 1.o) E' vietata l'esportazione delle uova dal territorio della Provincia alle persone sprovviste di speciale licenza della Prefettura;

2.o) E' revocato il precedente Decreto 20 Ottobre, u. s.

3.o) Sono fissati a decorrere dal 13 dicembre p. v. i seguenti prezzi delle uova:

Per la vendita all'ingrosso L. 19.50 al mille per merce resa alla stazione di partenza più vicina al deposito del grossista.

Per la vendita al minuto, L. 19.55 al cento L. 0.20 per uovo.

I sigg. Sottoprefetti e Sindaci della provincia, i Funzionari ed Agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e della denuncia dei contravventori all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle pene stabilite dal D. L. 22 Agosto 1915 N.o 1288 (arresto fino a 2 anni, ammenda fino a L. 2000.)

La morte improvvisa del vecchio cappellano del Manicomio. — E' morto improvvisamente il vecchio cappellano del Manicomio provinciale di S. Osvaldo don Luigi Pagnucco. Colto da sincope durante la notte, fu rinvenuto cadavere nel proprio letto.

Era un ottimo sacerdote ed aveva oltre 86 anni essendo nato a Rivis di Sedegliano nell'agosto 1830. Copriva il posto di cappellano del Manicomio dall'apertura del massimo istituto freniatrico della nostra Provincia.

Alla di lui memoria mandiamo un riverente saluto.

Meritata promozione. — Con recente decreto il cancelliere del tribunale di Udine sig. Domenico Cabrini cui è affidato il delicato incarico di cancelliere di corte d'Assise, fu promosso per merito, cancelliere capo del Tribunale di Bozzolo (Mantova).

Il distinto funzionario ci espresse il vivo rincrescimento per dovere abbandonare la nostra città e noi facciamo voti perchè, con prossimo decreto il sig. Cabrini sia di nuovo ammesso a far parte del nostro Tribunale.

Altra promozione. Pure con recente decreto, il Sig. Attilio Pravisani cancelliere al nostro Tribunale fu promosso cancelliere capo del Tribunale di Este. Congratulazioni.

ULTIMA ORA

I tedeschi domandano il risarcimento di ogni danno

ZURIGO, 12. Si ha da Berlino: La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung », quasi in risposta al « Vorwaerts » scrive: Un'offerta tedesca per la pace, in questo momento, mentre in Russia ed in Inghilterra sono sorti governi con la volontà decisa di continuare la guerra e di annientare la Germania, sarebbe considerata come un segno non di forza, ma di debolezza e di precauzione. Tuttavia, un concetto può essere utilmente esposto: e cioè che la Germania vuole il risarcimento di tutti suoi sacrifici, incondizionatamente, in quanto essi siano risarcibili e perciò, ogni giorno in cui gli avversari prolungano la guerra verrà conteggiato a loro carico. (Stef.)

Che cosa dirà il cancelliere?

AMSTERDAM, 12. Si ha da Berlino che i deputati che si trovano attualmente al fronte, sono stati chiamati a partecipare alla seduta del Reichstag. Il cancelliere Bethmann Holweg, di ritorno dal fronte, ha conferito con i gruppi parlamentari.

Si assicura che le dichiarazioni del cancelliere, di cui si ignora il tenore hanno ricevuta l'approvazione dei governi di Costantinopoli, di Sofia e di Vienna. (Stef.)

Gli inglesi offrono alla nostra Regina un dono per i mutilati

LONDRA, 12. Oltre all'azione ordinaria esplicata dalle sezioni della Croce Rossa britannica sul fronte italiano, il comitato unito della Croce Rossa britannica e dell'ordine di S. Giovanni ha *offerto* alla Regina d'Italia, come regalo di Natale, forniture di medicinali ed ospitaliere a favore dei feriti italiani.

S. M., accettando il dono e facendo conoscere quando altamente Ella lo apprezza, ha espresso il desiderio che gli oggetti da inviarsi siano di natura da essere consacrati più particolarmente ai soldati mutilati.

La Regina ha incaricato il Mastro di Cerimonie Duca di Fragnito di recarsi a Londra per conferire a tale proposito col comitato londinese della Croce Rossa. L'arrivo del duca è atteso fra breve. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile